

## Commento alla Lettura Quotidiana

### Malachia

#### Malachia 1

Dopo l'esilio e dopo la ricostruzione del tempio (anni 520-515 a.C.) il popolo di Giuda continua a "contestare" il Signore.

Gli dice: "Da cosa si vede che ci hai amati?" (1). Risposta del Signore. Non vedi che ho annullato la potenza dei popoli attorno a te? Guarda Edom (Esaù): che desolazione e che morte nel suo regno! Riconosci dunque che "grande è il Signore fino ai confini della terra" (5).

Ma è sui sacerdoti del tempio che si concentra il rimprovero del Signore. Essi dicono: "Facci vedere dov'è che ti disprezziamo" (6). Risposta del Signore. Voi trasformate il culto a me dovuto in un "affare vostro", in vostro tornaconto. Infatti offrite a Dio "gli scarti" (ciò che ha valore lo tenete per voi!), offrite ciò che avete rubato .... Voi per primi non state osservando la mia legge" (6-14). E poi dite: "che stanchezza questo culto!" (13). Io, sì, sono stanco di voi e del vostro culto ipocrita!

Ma ormai è "altrove" che sale a me il vero culto, "in ogni luogo dove io sono riconosciuto grande", dall'oriente all'occidente ... (11).

#### Malachia 2

Ancora un monito ai sacerdoti. Non avranno beni e futuro, se non daranno gloria a Dio (3).

Ecco cosa devono fare i sacerdoti, messaggeri di Dio: far conoscere la legge di Dio, perché sia praticata. Ma questo non fanno (4-9).

Hanno profanato il santuario che Dio ama (11), hanno tradito l'alleanza con lui, hanno sposato "la donna straniera", cioè sono diventati idolatri nella pratica (10-12). Celebrano dei riti (13), ma in realtà stanno abbandonando "la donna della giovinezza, la compagna del patto" (14).

Come Dio ha fatto dell'uomo e della donna un essere solo (15), così i sacerdoti (tutto Giuda?) devono stare legati alla "donna della giovinezza", vale a dire, devono custodire la vita che nasce dall'osservanza dell'alleanza stabilita da Dio. In questo modo il "matrimonio" sarà fecondo e avrà "prole ... da Dio". Cioè nascerà un Israele fedele (15).

#### Malachia 3

Non saranno più sacerdoti empì e pigri a guidare il popolo, ma sacerdoti purificati dalla venuta del Signore, dalla venuta dell'Angelo dell'alleanza (1).

Una volta purificati, essi potranno offrire a Dio un'oblazione secondo giustizia (3). Empi, adulteri, ladri, oppressori avranno contro Dio stesso (4).

Tutto questo verrà preparato dal "mio messaggero", dice il Signore (1).

E il popolo? Il popolo deve imparare a dare il primato a Dio, intanto offrendo al tempio ciò che è giusto e stabilito (8-12). Deve imparare a "vedere" la differenza tra il giusto e l'empìo, e a camminare nella via della conversione.

Cosa fare dunque? "Ricordate la legge del mio servo Mosè" (22). Solo così il popolo diverrà veramente il popolo del Signore (17). Un mio messaggero, il profeta Elia, vi preparerà al grande incontro con me (23-24). I cristiani riconoscono queste come le ultime parole di tutta la rivelazione antica (Malachia infatti è l'ultimo libro dell'Antico Testamento). Dicono che Elia è già venuto nella figura e nella predicazione di Giovanni Battista. Dicono anche che "il giorno grande e terribile" è "il giorno della misericordia" inaugurato dalla morte di Cristo.